

ARRONDIRMENTI: Per tale e tale... di un semestre... una copia cent. 20...

L'AZIONE

INSEZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna...

La disastrosa sconfitta bolscevica a Varsavia è fuori pericolo

PARIGI, 18. L'invitato speciale del "Parisien" a Varsavia delegata in una visita... La situazione militare è notevolmente migliorata...

Il discorso di D'Annunzio per l'indipendenza di Fiume

FIUME, 18. (M. D.) — Ecco alcuni squarci del discorso del comandante: Il dramma del mondo è spaventoso. La guerra ha fatto scoppiare, e non per la restaurazione...

L'on. Ranieri a Venezia

VENEZIA, 18. — Nel pomeriggio nella sala del cons. provinciale alla presenza di tutte le autorità di numerose associazioni...

Renner parlerà sulla situazione estera

VIENNA, 17. La commissione per gli affari esteri all'assemblea nazionale è convocata per il 19 corrente. Nel pomeriggio il segretario di stato Renner vi farà una relazione sulla situazione estera.

Il nunzio apostolico svizzero

BERNA, 17. Il consiglio federale ha dato il suo gradimento alla nomina di mons. Magliore a nunzio apostolico: sede della nunciatura sarà Berna.

La convocazione della camera francese

PARIGI, 17. Il gruppo parlamentare socialista riunito nel pomeriggio di oggi ha chiesto di convocare una domanda al presidente della Camera perché, data l'importanza degli avvenimenti, convochi la Camera.

CRONACA DI CITTA'

Come parlano i comunisti di Spalato

I socialisti e comunisti di Spalato hanno inviato all' "Avanti!" le seguenti dichiarazioni: «Noi socialisti e comunisti di Spalato ci rivolgiamo al partito socialista ufficiale...

Il Comune e la stagione lirica

Il com. straordinario del Comune, cav. Amelotti ci ha gentilmente informati, che il Comune gli nella passata stagione lirica aveva concesso l'abbuono della luce elettrica...

Quattro divisioni rosse circondate presso Garvinn

LENDRA, 18. — Secondo il corrispondente di Daily Express, a Varsavia il bollettino pubblicato ieri sera a Varsavia segnala che 4 divisioni dell'esercito rosso sono circondate presso Garvinn, a sud est di Varsavia.

Il morale delle truppe polacche è alto

PARIGI, 18. — Il "Matin" riceve da Varsavia un telegramma dal mattino è stato affluente nella via di Varsavia il seguente telegramma.

«I soldati, il governo ha ricevuto un telegramma sulla marcia vittoriosa di nostre truppe sul fianco bolscevico. Un attacco diretto personalmente dal comandante in capo di nostro esercito ha già raggiunto la linea di frontiera-Patchow. Si annunzia che quattro divisioni bolsceviche sono state di fatto sulla linea di difesa di Varsavia. Attacchi e scontri del nemico sono stati respinti e il nemico ha subito gravi perdite.»

I SOLDATI TEDESCHI

Non combattono nelle file bolsceviche

BERLINO, 18. — La conferenza degli ambasciatori ha fatto pervenire al governo tedesco una nota relativa alla attribuzione di parecchie località della Prussia orientale alla Polonia. Una nota ufficiale sancisce che i tedeschi servono nell'esercito russo.

Strassburg presa dai russi

BERLINO, 18. Strassburg, sulla Brevenza è stata occupata dai russi.

Rivolta bolscevica a Otkakew

PARIGI, 18. Si ha da Costantinopoli: Secondo radiotelegrammi in data 13 da Nakhajev una rivolta sarebbe scoppiata tra i soldati russi ad Otkakew: 100 soldati dei corpi sarebbero stati fucilati. Otkakew è stata bombardata dalla flotta di Bosphoro. Radiotelegrammi bolscevichi continuano che i soldati a Menchiko avevano preso con le truppe di Wrangel le quali avevano loro gli armi e gli armamenti.

Conversazioni ai Quali d'Orsay

PARIGI, 17. L'ambasciatore d'Inghilterra è stato nel pomeriggio di oggi a conversare con Kalkotzki ai Quali d'Orsay.

Mayd George in viaggio per Lucrezia

PARIGI, 18. — Un telegramma da Boulevard Sar-Mer comunica che Lloyd George è partito a mezzogiorno a bordo del "Folkstone". Dopo essere stato salutato dal sottosegretario Laban il primo ministro inglese è recato al Bouffet della stazione marittima dove ha fatto colazione; indi ha preso il suo seguito nel treno speciale che deve condurlo in Livorno.

L'efficienza delle truppe rosse

Soldati d'ogni razza, anche inglesi

BERLINO, 18. I pochi fatti fanno dei preparativi per mettere in istato di difesa la fortezza di Grandenz e di Thorn per oppositi così alle truppe russe sembra che i pochi soldati vogliono anche resistere sulla Vistola.

Il corrispondente della "Berliner Zeitung am Mittag" che ha potuto recarsi a Litzpa per intervistare il capo della IV Armata, dice che la città ha sofferto molto per i combattimenti che sono durati 4 giorni interi.

Il giornalista ha avuto per la prima volta l'impressione di trovarsi in zona di operazioni. Prima lungo le strade gli non aveva potuto vedere che piccoli gruppi di bolscevichi sui carri. Le truppe bolsceviche che egli poté vedere erano di tutte le razze ed anche inglesi. Al Quartier Generale della IV Armata egli ha raccontato che molte armate dei sovietici ci sono anche ceco-slovacchi dei polacchi, dei tedeschi e degli inglesi. Naturalmente le uniformi erano svariatissime. Accanto ai soldati vestiti ed armati molto bene, si vedevano dei vestiti in borghese a metà o del tutto che difficilmente venivano riconosciuti come soldati. La più gran parte dei contingenti è formata di catterici; ciò che spiega la celebrità avanzata. Il giornalista fu ammesso alla presenza del comandante alle ore 11 del mattino.

Rivelazioni sull'assassinio di Tisza

BUDAPEST, 18. — Il "Szocak" pubblica le seguenti rivelazioni sull'assassinio di Tisza, venne preparato nel Club Karolyi (del conte Karolyi già presidente della repubblica ungherese) e poi venne messo in effetto da persone comandate. Come premio per l'uccisione di Tisza venne fissato un premio di 100.000 corone. Tale premio venne scritto e firmato poi da tre delegati, fra i quali, figura il nome di Friedrich. Lo scritto è depositato attualmente in una banca estera. Risulta poi dal processo che Friedrich nel piano di eseguire il mandato di assassinio, poi trovò meglio di dare tale incarico al capitano d'aviazione Hangay. Venne poi nuovamente stabilito nel Club Karolyi di uccidere il conte Tisza nel giorno in cui doveva scoppiare la rivoluzione. Di fatti il 31 ottobre 1918 diverse persone si recarono all'Albergo Astoria con Friedrich, per ricevere il premio.

OLIMPIADI DI ANVERSA

ANVERSA, 17. — Nella prima serie di 10 mila metri di marcia Frigerio (Italia) si piazza primo in 47 minuti.

ANVERSA, 17. Alle finali del salto di lunghezza (Stati Uniti secondo Wuizer; (Svezia) terzo Eczanaz (Svezia); quarto Wheeler (Stati Uniti); quinto Murphy (Stati Uniti); sesto Roder (Inghilterra). Finali di cinquanta metri: primo Wuytemont (Francia) in 14 primi e 65 secondi; secondo Hurms (Finlandia) a 20 metri; terzo Baumann (Svezia) a trenta metri; quarto Kockissami (Finlandia) a cinque metri; quinto Siewath (Inghilterra); sesto Logrighte (Inghilterra). Finali di 100 metri: Inghilterra batte America: Olanda batte Italia. Finali: 800 metri: Lo Bil (Inghilterra) in un primo e 52 secondi; Ho Heay (Stati Uniti) a due decimi; Ilo Rudelhe (Africa del Sud); Ivo Montab (Inghilterra).

Imprudenze infantili

DUE BIMBI GRAVEMENTE FERITI dallo scoppio di una bomba a mano

La disgrazia ha vivamente impressionato il rione di San Martino, specialmente per la natura delle ferite riportate dai due fanciulli.

Ieri mattina alle otto circa Bruno Grubissa, dodicenne, abitante in via Lacea 58a chiese alla propria madre il permesso di uscire di casa in cerca di ossa. La signora acconsentì solamente che il fanciullo giocasse nell'andito senza allontanarsi dalla via.

Contrariamente al solito, s'allontanò invece da casa e assieme ad un bimbo si recò nella vicina casa del Malusa. Tra i detriti di calcare e due fanciulli trovarono un oggetto di cui non sapevano rendersi conto: era una granata a mano.

A colpi di sasso, per quell'istinto di curiosità che hanno tutti i fanciulli, Bruno Grubissa volle rompere il congegno micidiale per vederne il contenuto. Ahimè, la bomba esplose!

Rimase colpito in diverse parti del corpo, all'addome, al torace e alla testa: malgrado ciò i carponi ebbero la forza di fare alcuni passi.

Nel frattempo, alle grida e allarmanti della detonazione accorsero alcuni cugine e un giovanotto ventiduenne Giovanni Grubissa. Giungendo in quel momento da Stignano, dove è occupato. Vide il fratello, lo raccolse tra le sue braccia e lo portò per le prime cure nella farmacia Petronio. Una scheggia di granata già aveva fatto uscire alquanto dall'orbita l'occhio destro.

Sul luogo della disgrazia si rinvenne più tardi un filo attaccato all'osso che aveva servito a Grubissa a battere la granata.

Tra le donne accorse c'era anche Maria Zauk: non si immaginava di vedere anche il proprio bimbo Giuseppe, d'anni 6, ferito disteso a terra. La povera donna cadde svenuta.

Un'altra signora raccolse il bimbo e lo portò nella vicina farmacia. Intanto, chiamato d'urgenza, sopraggiunse l'autoambulanza sulla quale i fanciulli feriti vennero caricati e trasportati nell'ospedale prov.

Un'altro ragazzo ferito da una cartuccia esplosa

Quasi sotto le identiche circostanze succedette in via Badoglio 21 un'altra disgrazia. Leone Forza, d'anni 10, andò con altri fanciulli a giocare lungo la riva.

In via Arena si soffermò nel cortile della fabbrica Cuzzi, dove trovò una patrona argentiniana di tipo germanico.

Si era accoppiato con un altro ragazzo per detenere un possesso. Sur un gradino della Arena il fanciullo s'indugiò a vuotare la capsula della polvere.

Fatto ciò se ne andò a casa, al terzo piano del N. 21 di via Badoglio. La mamma lo gridò.

Ma varda mamma, già se svoda: no sta ver paura: dentro ce sola la bala de piombo.

Butta via te digio!

E il ragazzo andò nell'andito, dove continuò il lavoro per l'estrazione della palla di piombo. Mise nella capsula un chiodo.

Uno scoppio!

Ah, mamma mia! gridò il ragazzo ricomparendo col braccio disteso, in cucina e mostrando alla povera donna la mano sinistra insanguinata dalla quale penzolavano le cinque dita scarnicate e monche.

Venne soccorso e trasportato all'ospedale provinciale.

Il frequente ripetersi di queste disgrazie debbono richiamare l'attenzione dei cittadini e delle autorità sulle circostanze che queste disgrazie favoriscono.

Da quando è venuta a cessare la speculazione in grande stile sul ferro inadoperabile, è accresciuta l'incetta di privati rigattieri. Anche la disoccupazione ha favorito tale incetta di metalli inadoperabili, raccolti dalla povera gente in un modo o nell'altro, com'è stato il caso del piombo di cui fu fatto lo scoppio degli arsenali.

Ora fanciulli s'operano, in quell'affare seguendo l'esempio degli adulti, all'insaputa più spesso dei genitori. I ragazzi girano nei cortili dei depositi, negli atrii delle case, nelle campagne del suburbio, raccolgono rottami e utensili di ferro vecchio e lo portano ai rigattieri.

La casa stava bruciata, nel viale Carrara è continuamente visitata dai minuscoli aspiratori: una miniera inesauribile, per loro.

Sfidando tutti i pericoli salgono addirittura fin sulle grondaie. E' incredibile! E dopo aver raccolto in tale maniera alcuni chilogrammi di ferravocci, si basta nemmeno a pagare il filo per rattoppare ai margini le braccia e le camicie lacerate.

Questo esoso sfruttamento dell'infanzia abbandonata da parte dei rigattieri è immorale e riprovevole.

L'autorità dovrebbe finalmente impedire che se ne abusò più oltre: emanando proibizioni contro l'incetta di metalli acquisiti siffattamente.

Il disastro ferroviario di Reina

Esponiamo nella nostra vetrina della nostra amministrazione le fotografie riprodotte del disastro ferroviario di Reina.

Cragicità che non conosce la sua causa

Abbiamo letto ieri in un giornale locale una dipintura veramente tragica della nostra città. Tutti i grandi sogni avveniristici che noi e gli altri hanno fatto questi due anni d'amnistia, si sono tutti liquefatti come bolle di sapone. Non più dunque vediamo lontano nel futuro una città lieta di vita industriale, risonante di mille magli in perpetuo martellare: officine guizzanti della scintilla del lavoro. No: non un miserabile villaggio peschereccio: un elegiaco paesaggio, sul fac-simile di quelle olografie da noi esposte qualche tempo ricordanti il tempo dei nostri bisavoli. E queste cose vespugliano come sciami di neri uccelli di malaugurio alla vigilia della costituzione del cantiere navale Scoglio Olivi: le quete promesse che noi e gli altri abbiamo fatte, non si adagia a operare soltanto nel campo dell'industria navale: ma vuol lanciarsi in tutte le industrie sorelle.

Strana dunque questa melanconia di suicidio. Strana soprattutto in bocca di coloro che promettono giornalmente il paradiso in terra: e a brevissima scadenza. Ma più strana ancora l'accenno veritiero all' difficoltà — che noi diciamo transitorie — delle piccole industrie locali: alla emigrazione continua della mano d'opera. E perché strana? Ecco le ragioni. Agli organizzatori della classe lavoratrice non passò mai per il capo che ci fosse indistruttibile rapporto d'interdipendenza fra proletariato e borghesia: e che la morte di questa, quando non era possibile d'attuare immediatamente il comunismo, portava seco la morte di quello. Non pensavano costoro neanche alla situazione speciale della nostra città: che non ha aziende capitalistiche di grande resistenza, ma piccole industrie: qualche cosa che ricorda ancora l'artigianato, un po' più modernamente sviluppato. Queste piccole industrie sono schiave delle maggiori, per tutto ciò che riguarda le materie prime: anno margini irrisori di fronte a quelle, eppure devono subire le stesse condizioni del mercato della mano d'opera che sono fatte alle grandi. La piccola industria a Pola mantiene un numero rilevante di famiglie. Il suo crollo è un crollo di queste famiglie. Noi prendiamo l'esempio che si è già visto, che è e sarà in casa: la piccola industria tipografica. Questa è oggi quasi esclusivamente rivolta alla stampa di giornali, perché altro non le viene offerto. Ora i tipografi, che sono considerati la categoria più evoluta degli operai: non anno mai pensato che la pressione continuata sull'azienda giornalistica può avere delle conseguenze fatali per loro, data la disoccupazione inevitabile in caso di fallimento di una di queste aziende. Essi hanno continuato a premere pur persuasi a parole, che indirettamente colpivano se stessi. Soltanto organismi giornalistici, a cui non magnano riserve e il succo vitale della pubblicità possono resistere a queste pressioni continue.

Noi osserviamo che nel giro brevissimo di sei mesi i nostri tipografi anno incassato oltre 50.000 lire: mentre le spese redazionali non importavano che le 20.000 lire. Inglobate in esse le spese postelegrafoniche e servizi di corrispondenza ecc. il pubblico forse non sa che fino a un mese fa il più giovane tipografo, con un tirocinio di guerra di 4 anni, aveva uno stipendio superiore di qualche centinaio di lire del direttore. E che oggi stesso il direttore-tecnico supera di almeno trecento lire mensile il direttore del giornale. Quest'è un esempio come si compenetrano attualmente la classe intellettuale anche nell'industria libera, oltre che negli uffici pubblici. Ma il pubblico vorrà sapere quale è lo stipendio attuale d'un tipografo? E' presto da computare la settimana a sei giorni, con settimana di lavoro, dalle 200 alle 250 lire settimanali, dalle 900 alle 1150 lire mensili. Con tali piccole differenze queste mercedi vigevano fino a qualche mese fa. Ora recentemente i tipografi si presentarono a loro principali dicendo in tono a dirittura tragico che stavano per morire di fame e che pretendevano un aumento del 40 per cento della mercede globale. Lasciamo giudicare al pubblico se un giovinetto di 19 anni, dopo quattro anni d'apprendistaggio, possa pretendere più di 900 lire mensili e se con una tale mercede si possa nutrire e vivere. Ci vuole parecchio per convincere la classe dei tipografi a essere ragionevole e a adattarsi ad un aumento di tre lire al giorno: il quale però di mese in mese può subire un automatico aumento a seconda del listino dei prezzi, e a sua volta non può subire nessuna diminuzione fino al 1. gennaio del caso inverso: e ciò per la logica conseguenza che il proprietario che ha comperato merci a alto prezzo in un mese fa: non ha il diritto di rivendere a basso prezzo le merci. Per essere sene sulle diminuzioni di mercede. Per essere sene sulle diminuzioni di mercede non tutti i tipografi debbono riconoscere che non tutti i tipografi debbono comprendere la pericolosità del loro esempio rinunciando in alcune tipografie a un sussidio straordinario a favore dei proprietari di tipografia o di giornali. Ma d'altro terremo discorso un'altra volta per illuminare il pubblico sulle solidarietà classiche dei più evoluti lavoratori. La maggior parte di questi esposti si trova in un'azienda meccanica anche quando si trova in un'azienda meccanica di vero benessere irrazionalmente insiste

sugli aumenti senza preoccuparsi che la sua insistenza in ultima analisi si trasformi in un'arma che le porterà la fame e la miseria.

Si ha un bel gridare alla disoccupazione, alla miseria, alla desolazione; quando col sistema degli alti salari si toglie a più coraggiosi la volontà di creare industrie e di occupare gente. Se si deve giustificare il diritto del lavoratore di non essere sfruttato dalla grande industria: si deve biasimare l'irragionevolezza che per godere il raro privilegio di un'altissimo salario per un brevissimo periodo, sacrifica se e la famiglia per qualche mese o qualche anno.

Un pregiudicato caduto in trappola

Riceviamo da Dignano:

Da quindici mesi duravano le ricerche dell'anima dei reali carabinieri per snidare e accalparsi uno dei più tenuti e indiziati delinquenti che infestassero con continui atti di brigantaggio l'Istria bassa.

Giovane d'età, Matteo Marovich fu Giovanni, ventenne appena, aveva tutte le attitudini del criminale precoce. Egli, travestito da finanziere, aveva partecipato a diverse rapine e a numerosi furti perpetrati a mano armata. Su questo individuo era stata erogata una taglia di 1000 lire.

L'autorità ebbe confidenze che il brigante ogni tanto durante la notte faceva le comparse a casa sua. Sabato di notte il brig. Guiso e il carabiniere Rilevò s'appostarono, uno alla porta d'entrata, l'altro in cortile.

La madre del brigante, quando s'accorse della presenza del figlio, gli gridò: — Scampati Ma, fuggendo appunto dalla porta che mette al cortile, cadde in trappola. Il carabiniere gli intimò l'arresto, che venne effettuato senza resistenza.

Si diceva che l'arrestato facesse parte della banda del Lizzardo: era il terrore del contado.

I carabinieri, che fanno parte della tenenza di Dignano comandata dal ten. Errico, scortarono il pregiudicato agli arresti giudiziari di Dignano.

Il Lizzardo arrestato!

Ci giunge notizia che il brigante Lizzardo venne arrestato mentre stava varcando la frontiera, presso Porto Re in Jugoslavia.

Sottoscrizione pro „Navè asilo“

- Passerotti Michele lire 2.—; Nicolini Ottone 2.—; Trotta Giacinto 5.—; Spazzuolo Genaro 3.—; Delerao Domenico 2.—; Girardo Francesco 2.—; Sgomba Matteo 1.—; Pieticos Marco 1.—; Klotiechnj Stefania 1.—; Pavlichevz Maria 1.—; Prevanik Berta 2.—; Rovis Giulia 1.—; Pavlichevz Francesca 1.—; Ghersich Martino 1.—; Leonardelli E. pifanio 5.—; Tominih Maria 5.—; Tominih Giovanni 5.—; Salmich Valeria 2.—; Sponza Gina 2.—; Girardo Giovanni 1.—; Luccesi Francesco 1.—; Lucca Anna 1.—; Peruss Domenico 1.—; Haberfelner Maria 2.—; Peressa Martino 2.—; Cullat Giovanni 1.—; Brunetti Rodolfo 5.—; Franco Stefano 2.—; Pegolo Giuseppe 2.—; Bursich Giovanni 2.—; Rumich Stefania 1.—; Franco Giovanna 1.—; Brenco Maria 1.—; Saulig Anna 1.—; Fabretto Maria 1.—; Bulich Emilia 1.—; Sirotniak Caterina 1.—; Percovich Stefania 1.—; Straus Gilberto 10.—; Cossara Giovanni 1.—; Kocichin Giuseppe 1.—; Menghin Antonia 40.—; Belussich Giovanni 1.—; Delmor Giovanni 1.—; Tomassin Giuseppe 2.—; Tomassin Mario 1.—; Bassanich Antonio 2.—; Moschin Francesco 1.—; Inhoff Maria 2.—; Svecich Rocco 1.—; Volza Antonio 2.—; Demark Pierina 1.—; Raicovich Antonia 2.—; Delmor Pietro 2.—; Ressel Caterina 2.—; Rocco Maria 3.—; Somma precedente lire 210 — Assieme lire 302.30.

U. S. I.

Il segretario politico dell'U. S. I. ci prega di pubblicare il seguente ordine del giorno preso tersera dall'assemblea di partito in maggioranza di voti:

Il comitato politico ed il Consiglio di partito della Sezione di Pola dell'Unione Socialista Italiana dopo aver studiata la crisi sorta fra la sezione Centrale ed il gruppo parlamentare nel mentre

riaffermando la loro piena fiducia alla prima ed ai deputati che si mantengono fedeli ai principi e di difese socialiste

bisimano vivamente il procedere della Sezione Centrale della Venezia Giulia

dichiarando svincolata la Sezione di Pola da quella di Trieste.

Sorveglianza?

Il nostro frafratello dell'Adbo giorno sulla mancata sorveglianza del negoziato di via Sella durante l'incendio, presi di mira "Alga" munita sembra non sia arrivato fino sotto il naso dell'autorità competente perché la gazzarra continua non senza qualche incidente su cui la P. S. dovrebbe averne sentore.

Crediamo che questo secondo richiamo servirà a qualche cosa. La stessa cosa vale anche per il Narodni Dom distrutto dall'incendio dove a tutte le ore si vedono dei ragazzi rovistare fra le macerie, con pericolo di restare in qualche essendosi già verificato più di un qualche crollo causato questi continui assaggi. Preveniamo disgrazie!

Il riconoscimento ufficiale del S. N. L. D. S. Il ministero per il lavoro e la presidenza sociale comunica che il governo ha riconosciuto come rappresentante degli operai dello stato oltre che la Federazione Italiana dei Lavoratori dello Stato, con sede a Bologna anche il «Sindacato Nazionale dei Lavoratori dello Stato» con sede a Roma (Via della Croce Siana n. 42) e che si riserva di stabilire norme definitive per le rappresentanze operaie nelle commissioni centrali ed in quella plenaria.

Allo stato attuale delle cose soltanto a queste associazioni è riconosciuto il diritto di esporre i voti e domande, nell'interesse generale del personale lavorante della R. Marina ed è per tramite delle medesime che devono essere esposte le richieste di qualsiasi gruppo, anche numeroso, del personale di cui sopra.

Ringraziamento

Il comitato promotore della stagione lirica che doveva aver luogo il prossimo autunno, purtroppo almeno non d'incertamente tramandata, si fa un dovere di ringraziare quei signori iscritti al negozio Jugoslavo per la costituzione d'un altro cittadino. Non essendo probabile che l'organizzazione privata eternamente di teatro lirico, il comitato promotore consiglia e spera che tutti quei volontari iscritti non rinunceranno di costituirsi per formare un nuovo coro corale che certo riuscirà utile allo sviluppo artistico e musicale della nostra città.

Club di caccia

I soci possono rivolgersi al cassiere signor Mario Vio per prelevare i formulari per la domanda della licenza del porto "armi e per avere le necessarie istruzioni.

Produzione cittadina

La consociata «Latteria polese» mette in vendita dell'eccellente burro da 7 di propria produzione.

ADUNANZE

Unione Sportiva Polesa I soci e socie che intendono di partecipare alle gare di nuoto e „Popolare“ indette dalla S. N. „Pistas Juzga“, possono prenotarsi questa sera dalle 18-20 nella segreteria sociale.

Fascio G. Giron Tutti gli iscritti alla sezione ginnastica per i fanciulli si presentano ogni giovedì alle ore 4 pom. nella sede sociale. Per i soci questa sera alle 21.30 sotto la sezione di ginnastica, nessuno manchi.

Legg fra addetti al commercio Questa sera alle ore 20.30 si raduna la direzione della Lega, nella sede sociale via Besenghii n. 8 I piano.

TEATRI

Teatro Alhambra

Ieri sera il „trio Mistinguetti“ si fece applaudire nel bozzetto drammatico „Nonna“ tratto dal bozzetto Sanguè Romagnolo del „Cuore“ di E. De Amicis.

I versi martelliani dell'attore ed autore Mistinguetti sono di squisita fattura e naturalezza. L'esecuzione fu perfetta sotto ogni riguardo e tale da far inumidire le ciglia anche più scettici. Questa sera si produrrà nel bozzetto drammatico „Il bastardo“ creazione dell'artista Mistinguetti.

Come sempre festeggiosissimi Tombo, il simpaticone, che sabato darà la serata di addio, e la stella Silva. Oggi nuovo debutto della generica „Eva Damery“.

Allo scienziato „La vita elettrica“ dramma straordinario d'avventura sensazionale in 4 atti. Assoluta novità e massimo interesse.

Teatro estivo

Ieri sera lo spettacolo fu sospeso causa improvvisa malattia del generico Sarocè. Questa sera come il solito, verrà svolto uno sceltissimo programma con orchestra diretta dal maestro Justolini. Entrata libera, consumazione obbligatoria.

Teatro Minerva

Tutti i cittadini polesi hanno contribuito, o almeno a seconda delle loro forze, all'erezione di un monumento a Dante. Or bene al teatro „Minerva“ tutti potranno ammirare uno splendido monumento marcareo innalzato al nostro grande maestro. Perante...???

Seguirà lo spettacolo di varietà della compagnia Favelli, con il duo Bruny, celebri aneddoti, il duo Dottis, comici eccentrici e trasformazioni, ed il comico tipleo Favelli.

Si proietta al quarto ed ultimo episodio del dramma di avventure „Il cerchio rosso“.

CINE E VARIETA

„Grandi caccie Roar“? Spedizioni C. ghe al Polo Nord. Scene emozionanti e interessantissime dal vero in 4 atti.

Cine Garbi Oggi si rappresenta in questo salotto passeggeri capovvero cinematografici lunghi atti. Interpreti ne è la bellissima attrice „Rina Menichelli“.

COMUNICATO \*

Il sottoscritto Coro Ciscutti ha appena con viva soddisfazione che il Maestro Antonio Smaregna ha dovuto impallinare riconoscere che il Coro Ciscutti non è causa determinante del fallimento della „gione lirica“. Molte altre cose s'erano e solo di carattere materiale. Ribadisce l'affermazione data a traverso a intervista sul preidente che non lire 22.500 e state chieste: ma 11.500, perché nessuno è stato quattro a la settimana.

Non è stato mai immedesmo il Coro a ha tessuto da solo i propri clogi, ha riprodotto soltanto l'opinione del pubblico; e chi difeso contro gli attacchi rigardi del Maestro Smaregna.

Il ironie del Maestro Antonio Smaregna sul coro e sul suo presidente, non possono essere accettate che come uno sfogo di si trovava in colpa e non sapeva come liberarsela.

Dichiaro anche da parte sua chiusa la tenenza.

Coro Cav. Ciscutti

La redazione del giornale non assume per comunicati firmati responsabilità alcuna che non quella pretesa dalla legge sulla stampa.

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti del contrassegno al legge



Digestivo e assorbente antiscettico regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla tollerata

La cura del "tot", agendo per graduale antipessi sulle vie digerenti, intestinali e bilari, distrugge i gattari, i calcoli, le fermentazioni anormali ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Prendete un cachet di "tot" a colazione ed uno (o due) a pranzo.

Crema Marsala Depaul

Squisito vino-liquore Trovati nei migliori negozi

Concessionari esclusivi F. BARDELOTTI & C. TRIESTE - Riva Nazzario Sauro

Advertisement for GONORIP BLENORRAGIA acuta o cronica. Includes text: 'Pillole GONORIP', 'insuperabile combinazione scientifica di medicinali balsamici, antisettici e sedativi', 'PRESSO LE FARMACIE', 'E. BONACINA & C. - Milano, Via Vitruvio, 3'

# Il generalissimo ventisettenne dell'esercito bolscevico

LONDRA, agosto. — Della esistenza di un nuovo Napoleone nell'esercito bolscevico, non si era avuta finora in Europa conoscenza nessuna. Ma ora si apprende che questo emulo del Gran Corso esiste sul serio alla testa delle "guardie rosse" e sembra essere in tutto degno di sostenere il paragone con quel magnano. E' così: Tomchechevsky, generale in capo dello esercito russo di occidente, quello stesso che ha ottenuto recentemente così grandi vittorie contro i Polacchi, il cui privilegio principale consisteva nel l'avere soltanto ventisettemme anni, pur essendo riuscito a guadagnarsi rapidissimamente la devozione dei subordinati, la stima dei suoi eguali e l'adorazione dei cittadini bolscevichi. Tomchechevsky nacque nel 1895 da una famiglia nobile per quanto non richiesta che lo avviò subito alla carriera militare. All'inizio della guerra il Napoleone russo era un semplice sottotenente di artiglieria; fu ferito, si batté con valore e fu decorato con la medaglia della campagna di Gallizia, ottenendo rapidi avanzamenti per merito di guerra. Ricambiato da molti Stati M. S. per la sua straordinaria qualità strategica, fu caduto del regime Tzarista la trovava tenente colonnello in un comando di corpo d'armata. Di tendenze democratiche egli sentì subito il fascino della rivoluzione e si dichiarò solidale con essa: promosso colonnello e poi generale di brigata, egli fu uno degli eletti ad agevolare la formazione scientifica dell'esercito rosso e a rassodare discipline, ammorbidire la costituzione. Promosso generale di divisione, egli riportò i suoi primi grandi successi contro Donikin e Kociak, della cui disfatta egli fu uno degli autori principali se non l'essenziale. Conquistata a pieno la fiducia del direttorio di Mosca e in particolare modo di Trotsky, egli ottenne in seguito in questi clamorosi successi, onori e promozioni senza fine che lo portarono fino ai più alti gradi dell'esercito rosso. Infine la campagna contro i polacchi che si diede, aveva concludere rapidamente e in ogni modo prima che la conferenza di Spa prendesse termine, lo trovò capo supremo dell'esercito bolscevico.

Uno dei componenti la missione laborista britannica, che è tornata qui in questi giorni dalla Russia, ove fu ammessa a visitare la fronte occidentale, così descrive il Napoleone russo: «Di statura media, bruno di capelli e di colorito, gli occhi imperiosi e vivaci. Tomchechevsky ha una faccia che non si dimentica più. Vi si legge una tale forza di equilibrio, un così sereno potere di «self-control», una così ferma rapidità di decisione, da impressionare anche uno spettabile fuggace. Noi vedemmo solo per pochi minuti Tomchechevsky a Smolensk ove risiede il quartier generale bolscevico. Vi girasse nel suo treno speciale appunto per fare omaggio alla nostra missione e si intratteneva assai brevemente con ciascuno di noi. Le sue maniere sono distinte, affabili e per nulla affettate. La sua uniforme è elegante senza ricercatezza e reca una piena decorazione: quella della stella bolscevica al merito di guerra la più alta che i comunisti abbiano creata per i loro eroi. Parla correntemente il russo e abbastanza il tedesco. Per quanto di nostri mi par più della sua età effettiva, nessuno gli darebbe più di trent'anni. La baldanza della sua giovinezza trionfante traspare dal suo volto.

Richiesto di certi suoi giudizi sull'esercito rosso il generalissimo si schermì e si partì immediatamente nel suo treno speciale per la fronte. Ma un generale del Quartier Generale bolscevico diede ai componenti la missione laborista britannica dei particolari interessanti sul ventisettenne Czarissimo e sulla organizzazione militare che egli comanda:

«Tomchechevsky — disse il generale Smigala — è adorato da tutto l'esercito. Gli Alleati soltanto vivono nella perfetta ignoranza dei suoi meriti e hanno attribuito, per esempio, le recenti vittorie russe al generale Brusiloff che è semplicemente diseredato da Tomchechevsky. Questi ha una genialità di concezione e una rapidità di esecuzione inimitabili che portano l'impronta del genio. Pensate che quest'uomo di ventisettemme anni comanda un'armata di circa un milione di uomini. Egli ha recato in questo comando un soffio di giovinezza rigeneratrice che la quale dobbiamo i nostri successi recenti. Tutti i comandanti dell'esercito bolscevico, salvo pochissime eccezioni, sono non al di sotto di cinquant'anni. Ve ne sono che provengono da tutte le classi, e operai e borghesi e abbiamo così dei generali che erano dei professori e dei colonnelli che erano dei pittori, lo stesso sono un letterato e un romanziere di professione. Ma la realtà è che l'esercito rosso rappresenta oggi il sangue e il cuore del sistema bolscevista».

Ogorovikov, un altro importante condottiero dell'esercito rosso, che era già tenente generale sotto il regime czarista e comanda oggi un corpo di armata, dopo aver ripetuto gli elogi di Tomchechevsky, dichiarò che gli ufficiali superiori del vecchio regime addebero un primo momento di ripugnanza ad accettare cariche nell'esercito bolscevico. Ma tutti corsero a preslargli i propri servizi quando in seguito la politica mite e sconquassata degli Alleati, si accorsero che

da ogni parte la Russia era minacciata di invasioni e di violenze straniere. Il generale domandò ai delegati britannici di spiegare in Inghilterra che oggi non esistono divergenze sostanziali nell'esercito rosso, affermando che l'Inghilterra desidera dal proporzionato parte dei suoi Stati continentali.

Il generale e Ogorovikov l'off spiego altri che la disciplina dello esercito rosso è di gran lunga superiore a quella che genericamente si ha in tutto il mondo. Secondo il discipolo di tutto allo quali i soldati si piegano di buona voglia perché hanno coscienza che ciascuno di essi rappresenta l'armata nazionale. Il generale si giugò ai laboristi britannici che in tre settimane Tomchechevsky avrebbe avuto piena ragione dell'esercito polacco: chiedeva la pace e parlava già parecchi giorni prima che l'offensiva russa cominciasse. L'esperienza ha dimostrato che i suoi calcoli non peccavano affatto di eccessivo ottimismo. Pare che uno dei successi di Tomchechevsky sia stato quello di far marciare enormi masse di cavalleria che egli riuscì ad accentrare sul fronte polacco con incredibile rapidità. Delle divisioni di cavalleria cosacche allo invito del generalissimo ventisettemme vennero con tappe quasi miracolose dal Caucaso alla fronte occidentale in sei settimane. Tomchechevsky è un assertore della battaglia di movimento e pare aver dichiarato che se la incompetenza dei generali czaristi non lo avesse impedito la guerra europea avrebbe dovuto svolgersi in pochi mesi attraverso i principi strategici dei quali egli sta dando la dimostrazione.

Gli stessi informatori dichiarano che Tomchechevsky piomberà sul generale Wrangel la cui sconfitta al Quartier Generale Russo vien giudicata e promessa come una bazzecola da liquidarsi in pochissimi giorni. Ma Tomchechevsky ha ancora più grandi ambizioni e non si terrà tranquillo. Egli minaccia l'invasione di tutti i Paesi costituzionali di Europa, se questi non si mettono di urgenza d'accordo con i Sovieti: i suoi soldati non domandano nulla di meglio che di essere autorizzati a marciare verso Oriente, e cioè verso la ricchezza e la prosperità di coloro che non hanno ancora il privilegio ambito di essere bolscevichi. Do' di che non è impossibile che il giovane Tomchechevsky si faccia incoronare in una qualsiasi capitale continentale Czar delle Russie o Imperatore delle Repubbliche comuniste di Europa. La storia, a distanza di un secolo, accenna a ripetersi. In questa previsione giova posare il pensiero su una nuova Waterloo e su una nuova Santa Elena. E poi, magari, ricominceremo daccapo...»

GINO CALZA BEDOLO.

## Dalla Venezia Giulia

### Deve ci porta il Proletario

Rovigno, 15. Abbiamo riferito ripetutamente sulle condizioni economiche del nostro paese, e siamo stati noi a spronare i vigili ad abbandonare il lavoro qualora il comune non volesse aumentare il premio alle guardie notturne. Il comune rispose come pe, ed i vigili si dimisero in massa.

Soltanto un paio ne sono rimasti, e questi, perché hanno altre incombenze comunali oltre a quelle di pompiere.

Nella scorsa settimana scoppiarono tre incendi di bosco, ed il comandante dei vigili aiutato da 15 fanti spese gli incendi.

Chiedemmo al comandante sig. Weiglein per sapere se i vigili lavorano durante lo spegnimento, ed egli ci disse che non soltanto attività ma ben anche abilità dimostrano i vigili nello spegnere gli incendi, tanto da meritarsi un encomio da parte del Municipio.

Ora, il «Proletario» dell'11 agosto dice le testuali parole riguardo agli incendi dei boschi: «Anche il comando militare si disinteressa quasi completamente perché non sa trovare una compagnia di militari per adibire allo spegnimento, ma preferisce farli oziosi nelle caserme».

A parte la notizia che non corrisponde al vero, come abbiamo supposto, il corrispondente vorrebbe togliere dalla bocca dei pompiere di Rovigno quel tozzo di pane che beccano e interirebbero per il lavoro pericoloso e pieno di responsabilità al quale essi devono accudire. Soltanto perché il sovrano dei soldati adibiti all'ufficio del pompieri del Municipio se ne inteschia di venire

incontro agli scioperanti i quali chiedono ciò che di diritto loro spetta.

La loro richiesta è giustissima come abbiamo detto già altre volte.

### Assistenza Civile

Il sindaco ha nominato una nuova lista per l'assistenza civile a Rovigno nelle persone: signora Candussi-Giaro, presidente; Giuseppe Rocco, segretario; signorina Maria Giannelli, cassiere; Maria Sponza fu Francesco, Maria Benusi, Bronzin Pietro; cav. Pietro dottor Davanzo, Dapas Domenico di Domenico, Vitturi Andrea, direttori.

Le persone scelte ci danno affidamento di un sollecito lavoro a pro dei bisognosi.

Per onorare la memoria del cav. uff. Alvisio Rismondo, elargirono per assistenza civile: famiglia del cav. uff. Candussi-Giaro lire 100; Famiglia Tullio Spis, Barozzo, lire 100; Famiglia Silvio Vianelli lire 100; Famiglia Giovanni Vianelli lire 100; Pietro Romano Lire 50; cav. dott. Piero Davanzo lire 50; Cosovello Giovanni lire 50; Giuseppe Rocco fu Rocco lire 20; Vitturi Andrea lire 20; Domenico Albertini lire 15; Dr. Gregorio Spongia lire 30.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti  
Editrice: «Società editrice L'azione, DeBerti & C., Stab. Tipografico della Società Editrice L'azione».

**Arrivo giornaliero BURRO FRESCO**  
Marca "Leone" garantito naturale  
Al rivenditori prezzi miti

**Disturbi gastrointestinali**

I disturbi gastrointestinali assumono un decorso lungo quando sono sostenuti da alterazione delle secrezioni dei succhi digestivi.

Si comprende che in tali casi non giovi combattere l'infiammazione catarrale delle mucose, le quali non possono dare succhi normali, finché le pareti gastrointestinali sono irrorate da sangue povero di emoglobina e stimolate da nervi depressi.

Il Proton, invece, quale rigeneratore del sangue e del sistema nervoso, normalizza gradatamente le secrezioni gastrointestinali e ottiene così, a poco a poco, digestioni normali e regolari.

Ciò non toglie la necessità di riguardi dietetici, e soprattutto ore regolari per i pasti, cibi facili a digerirsi con predominio di farinacei, verdure e legumi cotti. Poca carne e poco vino.

Dosi del Proton: Un cucchiaino prima di ogni pasto, tre volte al giorno.

**IMPOTENZA SESSUALE e debolezza virile**  
Deficiente sviluppo cura scientifica esterna, effetto rapido, certo, permanente  
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con altre cure interne a base di afrodisiaci e di eccitanti, inefficaci e dannosi. Innumerevoli dichiarazioni di clienti. Constatazioni Mediche a disposizione.  
**UOMINI sessualmente deboli, senza più attrattiva nella vita, nevrosismi genitali, perdite ed altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita. Diagnosi per corrispondenza. Nuovo opuscolo gratuito. Segretezza.**  
Dr. A. Z. PARKEE G. - Via Fassarella N. 3 - Milano

**Primaria Scuola di Taglio e Cucito**  
Ogni corso ha la durata di 3 mesi ed ha inizio il giorno seguente a quello dell'iscrizione d'ogni alunna  
Sartoria per Signora LENA ROMANO  
POLA - Piazza Verdi, 6

**GIOVANNI FUCICH junior**  
Importazione ed Esportazione  
Centrale TRIESTE: Via Goepa N. 4 (Tel. 30-68)  
Magazzini: Piazza Libertà, 2 (tel. 2395)  
Magazzini transito: Fiume Franco N. 28

**Cioccolato, Canditi, Caramelle, Rocks-Drops, Fondants, Bomboni rinfrescanti, Galettine, Biscotti in pacchetti e bandoni, Sapone Lubra, Liquori, Vini, Spumanti, Liquori, Sciropi**

Pola: Depositario Paolo Semenich, Riva Vittorio E. III, N. 1  
Lussinpiccolo: Depositario Diodoro Toniatti, Riva 4 Novembre

Spediz. franco nolo e imball. da Trieste, Pola, Lussinpiccolo

**Gran Cinema Garibaldi**  
Oggi e giorni susseguenti si rappresenterà

**La Passeggera**  
Capolavoro cinematografico in 4 lunghi atti  
INTERPRETE PRINCIPALE  
**La bellissima attrice PINA MENICHELLI**  
SPETTACOLO DI LUSSO

**CINE-TEATRO-VARIETA' "ALHAMBRA"**  
NUOVO PROGRAMMA  
Al Cinematografo:  
**VILLA ELETTRICA**  
Dramma di avventure  
Al Varietà:  
**EVA D'AMERY**  
Nuovo debutto Generica Nuovo debutto  
La prima rappresentazione principia alle 6 precise

**Banca Commerciale Italiana**  
CAPITALI E RISERVE L. 375.936.250  
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
Sede di TRIESTE - Via Roma  
73 Filiali nel Regno  
3 Filiali all'Estero

Indirizzi raccomandati

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per saloni e giardini; mobili di vimini e canna di India, riposte, poltrone ed oggetti di lusso d'ogni genere a prezzi modici. Si assumono riparazioni in genere. TRIESTE, via S. Lazzaro N. 20

RAPPRESENTANZA esclusiva Biciclette e Motociclette "BIANCHI" originali Paumi "Dunlop", macchine da cucire grandi e minuziosamente altri accessori inerenti. Francesco Duda, Via Giuseppe Carducci 14 - Pola

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili via Sorgia 38, I. A

STANZA ammobiliata eventualmente con letto affittata. Via Dante 9. 11973A

AFFITTANSI stanza ammobiliata con due letti, entrata libera. Androna Stanovich 5. 11985A

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata ingresso libero. Via Giadriatori 11. 11997A

AFFITTANSI stanza da letto e salotto. Indirizzo all'Azione. 12005A

AFFITTANSI camera ammobiliata. Via Cenede 6, III p. sinistra. 12017A

AFFITTANSI prontamente quartiere ammobigliato camera; salottino cucina. Via Castropola 50. A

AFFITTANSI quartiere due stanze cucina, accessori, posizione centrale. Indirizzo all'Azione. 12022A

AFFITTANSI stanza ammobiliata Via Flaminia 2, I p. destra. 12021

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI quartiere ammobiliato di due o tre stanze e cucina con eventuali accessori per coniugi soli. Offerte all'Azione. 11957B

CERCASI quartiere ammobiliato di due camere e cucina. Offerte all'Azione. 12014B

CERCASI quartiere di camera e cucina per giovani sposi. Offerte all'Azione. 12008B

CONIUGHI soli cercano camera matrimoniale e presso famiglia disposta far pensione. Indirizzare all'Azione. 12012B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI attrice capocapista. Lavanderia Grassi & Benedetti, Piazza Carli. 11912C

CERCASI bravissima cuoca. Trattoria "Alle tre Porte". 11565C

CERCASI ragazza di servizio. Epulo 15, I piano. 11943C

CERCASI brava ragazza di servizio. Via S. Michele 26, I piano. 11990C

CERCASI ragazza di servizio. Via Besenighi numero 36, I piano. 11995C

CERCASI brava ragazza capace per tutti i lavori di casa. Via Carducci 11, II p. 11989C

CERCASI ragazza di servizio con vitto. Via Arena 30, negozio. 11987C

CERCASI donna di servizio. Via Medolino numero 12. 12006C

CERCASI ragazza di servizio Indirizzo all'Azione. 12013C

CERCASI sarta a giornata. Via Tartini 27, II piano. 12016C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 5 la parola - Minimo Cent. 50 (D)

VENTITRENNE italiano conoscenza dattilografia provisto licenza tecnica cerca impiego Offerte all'Azione. 12016D

OFFRESI capicassino e onesto giovane per negozio commestibili. Offerte all'Azione. 12003D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI mobili, biancheria e terraglia. Via Abbazia 11. 11925E

VENDESI ottomano faianzino completo, bollitori, boghe e stufa, diversi altri oggetti. Via Muzio numero 7. 12025E

VENDESI letto con sista e sgabello. Via Tartini 2, nell'interno. 11981E

VENDESI materasso di lana. Piazza Aglietti numero 8. 11991E

VENDESI vestito uomo nero finissimo nuovo Via Epulo 10, II piano. 11996E

VENDESI macchina cucire quadri (opera) e diverse. Via S. Nicolò 7, pt. 11999E

DA VENDERE 6 sedili camera, una lampada, tavola grande di cucina, diverse pala scarpe. N. 25 e 35, blusa sera, vestito uomo (Sonia) vestito donna (inglese) capotto plicati diversi paia lenzuola. Visitare dalle 8 alle 2 pom. Via XX Settembre 3, I piano. 12023E

BICICLETTA "Bianchi" vendi buonissimo stato Lire 350 Indirizzo all'Azione. 12019E

VENDESI cane caccia. Piazza Fovo 12, interno II piano. 12024E

VENDESI camera da pranzo completa con coltrini e sedili e una cucina in bianco. Via Inghilterra numero 12. 12020E

VENDESI piano da concerto ferro; bollitori a gas. Violeto. Via Muzio 10. 12011E

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

MANCIA a chi riporterà braccialeto argento filigrana smarrito domenica sera Port'Aurea, Viale Carrara, Emanuele Filiberto. Rivolgersi all'AZIONE. 12009

CHI PORTERÀ ciomdolo di oro formato quadro porta-fotografia con brillante nel mezzo smarrito scorsa settimana al negozio Werschleisser, riceverà generosissima mancia. 12007G

FU SMARRITA catena d'oro, con ciomdolo d'oro smarrito rinventore è pregato di portarlo Via Nesazio (Violeto stesso) 6 verso generosa mancia. 12004G

SMARRITO orologio con catena lungo spigolo Violeto, vallette sotto il bersaglio, 200 lire mancia all'onesto rinventore; trattandosi di cosa memoria. Consegnare a questa amministrazione. 12010G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 150 (H)

MONETE oro e argento, banconote austriache non stampilate compero. Via Kandler 11, I piano. 12013H

AFFITTANSI trattoria licenza. Via Giovia 9. 12015H



Igiene - Decenza - Pulizia

Lavanderia

Stiratura

Tintoria

Pulitura

Lavoro inappuntabile secondo i più moderni sistemi a PREZZI MODICI.

LAVANDERIA GRASSI & BENEDETTI

Piazza Carli

Danni di Guerra

Proprietari di stabili!

Per la riparazione delle vostre case rivolgetevi alla

Cooperativa Edilizia Istriana

Via Zaro, 5

la quale assume ed eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia e sollecitudine a prezzi da non temere concorrenza.

La Direzione

12019E

12024E

12020E

12011E

12009

12007G

12004G

12013H

12015H

12010G

12013H

12015H

12013H

12015H

Soltanto nel Negozio Calzature ZAMBONI

Via Carducci N. 53

potete acquistare il VERO TIPO americano perfetto

WALK OVER

Colorato avana perfetto - DUE SUOLE GARANTITE!

◆◆ CUOIO SCELTO! BOX CALF PRIMISSIMA! ◆◆

Ricca scelta scarpe nere, gialle e di tela per uomini, donne, ragazzi e bambini

a prezzi veramente modicissimi

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garantita naturale senza aggiunta di sali o concentrazioni

Contiene grammi 60 di solfato di sodio per ogni litro

UNICA IN ITALIA. - Emancipa il nostro paese dalla

importazione di acque purgative estere. Analisi del Prof.

GAUTHIER dell'Università di Napoli

Concessionari esclusivi per la vendita:

M. DE ASTIS & G. SERVITI Via Cesare Battisti

N. 128 - Roma

La qualità sufficiente per una purga - grammi 80-100, si vende

a cent. 25 presso la SOCIETA' "GRU" in Roma, Via S. Ciriaco

N. 58, Via Principe Amedeo N. 7. Effetto blando, immancabile, non irritante.

Fratelli Bucher

POLA

Via Sorgia N. 42 - Telefono N. 276

Autorizzati per Impianti Elettrici

Meccanici - Gas o Acqua

12015H

Nel turbine della vita

Novella di BRUNO SPERANI

L'eredità

(Continuazione vedi numeri precedenti)

— Sono sola?... Non vi sono altre malate?... Quando finalmente riesci a comprendere che era in una casa privata, che quell'appartamento era tutto per lei, restò sbalordita.

— Di chi è questa casa, chi è?... Vostra. — Ma... questi mobili? — Vostra.

— Chi mi dà tutto questo?... Chi?... Ah! non può essere che il mio fratello!

S'interrompeva: cercava dentro di sé. Poi in preda di vivissima agitazione si accostava all'avvocato, che alzò le mani e

con la voce dolce e supplichevole, con un accento quasi infantile gli chiedeva:

— E' ritornato lui?... Ditemelo, ditemelo! Ditemi dov'è?... Era ben doloroso disingannarla.

L'Armandi le mostrò il ritratto della Dirce e disse: «Questa signorina che vedete là e che è figlia vostra amica era la padrona qui quando è morta — sono due anni — lascio tutto a voi e a vostro fratello. Sono due anni che io vi cerco.

E' la guardava a tonita: non comprendeva bene e tuttavia era commossa.

— Questa signora... chi è?... — Una vostra amica... era. Adesso è morta. Si chiamava Dirce Barsellini.

Una sera l'Armandi la trovò con quel ritratto sulla ginocchia. Gli parlava commosamente e sommessamente lo bacchiava.

— E' passato un anno. Leonida vive tranquillamente nelle piccole case, assistito da

un eccellente psichiatra. Le fa compagnia la vecchia fantesca della Dirce ed una giovane che serve. Ha riconquistato quasi completamente la memoria del passato. I fatti recenti le sfuggono o s'imbrogliano nel suo cervello. Raglia degli equivoci, poi se ne accorge e sorride. In genere è malinconica perché pensa, al suo povero fratello del quale nulla si sa.

L'avvocato e gli antichi amici della Dirce, che hanno ripreso l'abitudine delle visite settimanali al piccolo appartamento, cercano di confortarla. — Arturo ritornerà — le dicono. Ma ella scuote il capo. Se non fosse morto le scriverebbe: le voleva tanto bene.

— E perché vi ha lasciata? — le domanda talvolta l'Armandi.

— Per andare in America con un signore che gli ha promesso di farlo arricchire. Era così povero.

E non sa dire altro.

Del suo passato racconta che in India, quando vi era andata con le missioni catto-

liche, un giorno la volevano ammazzare. Ebbe tanta paura, che scappò e ritornò a Napoli da suo fratello. Aveva finito l'impegno preso come suora di carità e non si sentiva di entrare in un convento. Suo fratello la scelse Napoli per Roma ed ella lo seguì.

Egli scriveva: tutti lo lodavano, ma guardava poco. Era timido, modesto, non sapeva imporsi. Lo ingannavano: lo spogliavano in Francia, i grandi giornali pubblicavano i suoi romanzi tradotti, ma i denari li pigliava l'editore, che dava a lui appena un piccolo compenso, quasi per carità.

Stanco di quella vita, egli volle andare in Inghilterra. Sapeva bene l'inglese. Vi guadagnò subito molti denari. Ma il clima non conveniva né a lui né a lei.

— Tornarono in Italia. Si fermarono a Teramo; poi a Genova. Ella aveva fondato una stanza; egli non rivista. Un giorno, una fanciulla gli fece balenare una grande speranza e lo condusse via con la promessa di farlo ricco.

— Appena le rose si sciolgono be-

ne ti chiamerò, o verrò a prenderti? le aveva egli detto prima di partire.

Forse le cose andavano sempre male. Egli non le scriveva più da un anno o due...

— Ah! certo era morto il suo povero Arturo!...

L'Armandi stesso pensa che è disgraziato Arturo Belmonte abbia trovato la morte nel suo ultimo tentativo: ma non sa rinunciare all'aspiranza di vederlo ritornare.

Continua le inserzioni nei grandi giornali francesi, inglesi, americani. Chissà!

Egli dice a Leonida che se Arturo fosse morto, non lo saprebbero, poiché egli era uno scrittore noto, e la notizia arriverebbe fino a loro.

Leonida si rianima, sorride: spera. Ed è guardo profondo: si rivolge al ritratto dell'amica con tenerezza infinita e mormora commossa:

— Se ritorno, e tu non lo vedrai... ma egli non bacierà il ritratto!